Questo sito utilizza cookie di funzionalità e cookie analitici, anche di terze parti, per raccogliere informazioni sull'utilizzo del Sito Internet da parte degli utenti. Se vuoi saperne di più o per opporti alla registrazione dei cookie clicca qui. Chiudendo questo banner o accedendo a un qualunque elemento sottostante del sito acconsenti all'uso dei cookie. ACCETTA

Agenda Digitale.eu

IL PRIMO GIORNALE SULL'AGENDA DIGITALE ITALIANA

MARTEDÌ 24 GENNAIO 2017

Direttore responsabile: Alessandro Longo

BIP

Industria 4.0, ecco chi aiuta le pmi a cogliere i vantaggi del piano

Un'analisi delle figure professionali e le istituzioni a sostegno delle piccole e medie imprese italiane per sfruttare gli incentivi previsti dal governo

di Carlo Capè, amministratore delegato di Bip e presidente di Assoconsult

Con la presentazione del Piano Industria 4.0 dello scorso settembre, il Ministero dello Sviluppo Economico ha annunciato un impegno pubblico per circa 13 miliardi di euro in tre anni a sostegno dell'innovazione digitale. Senza dubbio **ottime notizie per le industrie manifatturiere italiane, PMI in primis,** che a partire da quest'anno godranno di agevolazioni fiscali sugli investimenti per i "nove pilastri" della quarta rivoluzione industriale (dalla cyber-security all'Internet industriale, passando per la realtà aumentata e virtuale).

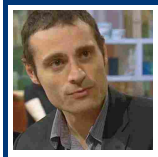
Le opportunità di crescita e produttività sono estremamente allettanti, ma è anche vero che tutto ciò implica un mondo di nuove tecnologie virtualmente infinito e in continua espansione: basta un nuovo sensore, un nuovo software analitico o una nuova stampante 3D perché il panorama dell'Industria 4.0 cambi da un giorno all'altro. E l'aumento di 12 volte del numero di brevetti Industry 4.0 registrati nel mondo negli ultimi cinque anni è la chiara dimostrazione che l'innovazione in tal senso non può far altro che accelerare.

Da qui nasce la consapevolezza, per gli addetti ai lavori e non solo, che, viste le innumerevoli sfide del business e gli infiniti nuovi strumenti tecnologici per affrontarle, il numero di soluzioni possibili per creare valore è destinato a crescere in maniera esponenziale. Ma, considerata tale vastità di opportunità, è anche molto facile perdersi inseguendo la chimera della Smart Factory.

La soluzione per riuscire a navigare in questo mare magnum e trarne gli innumerevoli vantaggi e opportunità di crescita, sta sempre di più nelle competenze specifiche, sia interne che esterne alle aziende. E' in questo contesto che le figure del Chief Information Officer e del Chief Innovation Officer stanno prendendo sempre più piede all'interno delle medie e grandi aziende del mondo.

Qual è la sfida dell'industry 4.0 in Italia oggi? Scopri come l'industria 4.0 apre la nuova era del manifatturiero

Gli Essenziali



di Alessandro Longo

Perché #aiutiamopiacentini, per una Italia digitale

La nostra testata ha lanciato un canale dedicato al commento e all'indirizzo delle azioni del commissario all'Agenda digitale. Perché è nel momento dell'attuazione, non più rimandabile, bisogna fare quadrato intorno alle energie del cambiamento. Assieme

di Alessandro Longo, Nello Iacono

Agenda digitale italiana: lo stato dell'arte tra decreto e altre norme

Dopo il Dl Crescita 2.0, le misure avviate per la Pa digitale, le tre priorità fatturazione elettronica, identità digitale e anagrafe unica. Il Piano nazionale banda larga e banda ultra larga. La Strategia Italiana per la Crescita Digitale. Italia Login. Il nuovo Cad. Ecco come sta per cambiare l'Italia grazie alla spinta politica nell'innovazione (aggiornamenti in progress. Ultimo: 10 dicembre 2016)

Fatturazione elettronica, abbiamo perso la governance: l'appello

Il progetto della Fatturazione Elettronica, verso la PA o B2B, non si può ancora considerare un progetto ormai avviato, consolidato e chiaro. Il percorso si è interrotto dopo un buon inizio, in un clima di incertezza. Pubblichiamo un contributo aperto alla sottoscrizione di diversi autori che chiedono una governance capace di coniugare competenze giuridiche, tecniche e di vision

di Paolo A. Catti, Associate Partner P4I

Fattura elettronica: tutto ciò che devi sapere (i vantaggi, le giuste strategie)

Perché è fonte di benefici, come va affrontata, in che modo può portare

Codice abbonamento: 115916

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

valore, perché è corretto, utile e doveroso considerarla parte di un progetto per digitalizzare le relazioni B2b. Ecco il quadro completo, nell'analisi di uno dei massimi esperti italiani (articolo in progress, ultimo aggiornamento: 26 ottobre 2016)

di Valeria Portale, Giovanni Miragliotta, Osservatori Digital Innovation del Politecnico di Milano

A che punto è Spid (Sistema pubblico dell'identità digitale) e a cosa serve

Tutto ciò che c'è da sapere su Spid, in un articolo continuamente aggiornato a cura degli Osservatori Digital Innovation del Politecnico di Milano. Come si fa a ottenere una identità digitale, stato dei servizi disponibili per utilizzarla e nodi da sciogliere. Aggiornamento: settembre 2016

di Barbara Weisz

Industria 4.0, come sfruttare gli incentivi fiscali all'innovazione: i consigli degli economisti

Il piano industria 4.0 inserito in Legge di Stabilità prevede incentivi fiscali per gli investimenti in macchinari, innovazione, ricerca e sviluppo, e stimoli all'ingresso nel capitale di startup e PMI. Vediamo che cosa possono fare gli imprenditori, i pro e i contro delle opzioni. Firpo (Mise): "Il Governo crea un ambiente di business favorevole, ora la palla all'imprenditore"

Agenda Digitale.eu la newsletter
The news you need: ISCRIVITI!

Archivio newsletter

Codice abbonamento: 115916

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

In qualità di esperti di tecnologie, innovazione e change management, il loro ruolo è centrato intorno alla gestione del continuo processo innovativo, ormai necessario per competere e stare al passo con i cambiamenti in atto. Laddove le dimensioni dell'azienda lo permettano, tali figure possono fare da guida al cambiamento. Malgrado un simile profilo di alto livello sia ormai essenziale, è probabile però che questo non sia sufficiente per le esigenze dei singoli progetti.

Per questo motivo è altresì necessario istituire una struttura gerarchica operativa guidata da un Project Manager e composta da vari tecnici, esperti nei singoli aspetti progettuali, ma flessibili e multiformi (tra i quali gli architetti delle infrastrutture hardware e delle applicazioni software, gli esperti di integrazione, i data scientists, gli esperti di intelligenza artificiale e di reti neurali artificiali, i product designers e gli esperti di user experience, gli esperti di social innovation e di co-creation, di marketing e di comunicazione).

Nonostante la vasta quantità e varietà delle competenze necessarie per innovarsi – e per innovare – l'obiettivo della digitalizzazione è del tutto alla portata anche delle PMI di minori dimensioni, grazie da una parte al sostegno di soggetti istituzionali come Confindustria, Confindustria Digitale ed associazioni territoriali che costituiscono un polo di riferimento per le PMI e possono guidarle all'innovazione tramite, per esempio, i Competence Centers diffusi sul territorio e i Digital Innovation Hubs, entrambi pensati per le sfide dell'Industria 4.0. **Dall'altra, le aziende di consulenza di management** costituiscono una risorsa unica per la gestione ad hoc di singoli progetti innovativi, dalla diagnostica, allo sviluppo, all'integrazione di soluzioni personalizzate.

Allo stesso modo, anche il supporto di soggetti esterni — consulenti in particolare — costituisce una preziosa risorsa anche per le aziende di medie e grandi dimensioni, poiché permette una visione oggettiva e d'insieme altrimenti difficilmente raggiungibile.

In questo scenario Assoconsult, l'associazione di categoria della consulenza di management che ricopre un ruolo di primaria importanza nel processo di innovazione del Paese, sta svolgendo un'intensa

Codice abbonamento: 115916

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

attività di sensibilizzazione attraverso il territorio italiano. Tra i tanti progetti, sta sviluppando in particolare strumenti gratuiti e facilmente accessibili per la valutazione e diagnostica dello stato di preparazione al cambiamento digitale per intervenire, ovunque ce ne sia bisogno, in maniera mirata ed efficace.

24 Gennaio 2017

TAG: Industria 4.0, 3D, Assoconsult, capè, digitale, Ministero dello Sviluppo Economico, pmi, innovazione, aziende, imprese

Commenti

Nickname

E-mail

* L'indirizzo e-mail non verrà visualizzato

Titolo del commento

Testo del commento

Invia

Nessun commento

Codice abbonamento: 115916

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.